

**"IO VI BATTEZZO CON ACQUA;
MA VIENE COLUI CHE E' PIU'
FORTE DI ME, A CUI NON SONO
DEGNO DI SLEGARE I LACCI DEI
SANDALI. EGLI VI BATTEZZERA'
IN SPIRITO SANTO E FUOCO"**

(Luca 3,16)



Giovanni Battista, con fede e con gioia un giorno ha annunciato alle persone che lo seguivano, l'arrivo di Gesù e lo ha presentato come: **"Colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare il laccio dei sandali"**. L'annuncio ha suscitato indubbiamente curiosità e molto interesse al pensiero che fosse apparso in mezzo a loro una persona ancora più grande e più forte di Giovanni Battista, verso il quale avevano una grande stima; veramente lo consideravano come un uomo di Dio e con poteri particolari. Ora sentir dire che stava per venire **Uno più forte di Lui** e così importante **da non ritenersi degno di slegare neppure il laccio dei sandali**, davvero non riuscivano a immaginarsi chi sarebbe stato. *Ora Gesù è già arrivato, la sua opera è in atto e continua nel tempo, nonostante le difficoltà e incomprensioni che incontra. Noi oggi quale conoscenza abbiamo di Gesù? Un giorno Gesù ha chiesto agli Apostoli: "Ma voi chi dite che io sia?" (Mt.16,15). Questa domanda Gesù la rivolge a ciascuno di noi oggi; onestamente che cosa sappiamo rispondere in merito? Sappiamo bene che non si può amare una persona che non si conosce. Ci sentiamo contenti e riconoscenti per la sua presenza così attiva e santificante? Chiediamo con umiltà allo Spirito Santo la grazia di saper apprezzare sempre di più quello che Gesù è stato e continua ad essere per noi.*

Non meno importante è prendere coscienza dell'Amore che ha per ciascuno di noi: *un Amore concreto e fino al punto di offrirci la possibilità di riceverlo nella Santa Eucaristia*. Non pensiamo mai a quel giorno dove per la prima volta ha detto ai suoi Apostoli: **"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro dicendo: Bevete tutti, perchè questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati"** (Mt.26,26-28). Questo prezioso dono dell'Eucaristia non è stato un momento isolato, ma continua nel tempo, *ma noi come lo viviamo?*

➤ **"Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco"**

Quello che Giovanni Battista ha profetizzato, per noi è già avvenuto. Un giorno, che forse non tutti ricordiamo, abbiamo ricevuto il Sacramento del Battesimo; con il quale, a differenza di quello che Giovanni dava alla sua gente, non solo ci ha ottenuto la liberazione dalle conseguenze del peccato originale, ma ci ha inseriti a pieno titolo nella grande famiglia di Gesù: la Chiesa. Oggi, come Battezzati, siamo veramente figli adottivi di Dio e pertanto possiamo chiamare a pieno titolo Dio nostro Padre; abbiamo la possibilità di accedere anche agli altri Sacramenti: *l'Eucaristia, la Cresima, l'Ordine Sacro*. Non meno importante è il fatto di poter raggiungere la possibilità di vivere con Gesù una intimità tale, da essere *come tralci che sono con la vite una cosa sola*. Questa grande grazia che scaturisce dal Sacramento del Battesimo, va meditata attentamente e ricambiata con una intensa gratitudine.

➤ **Come dovremmo vivere il Sacramento del Battesimo?**

- Come prima cosa mettiamo in memoria la data del nostro Battesimo e non solo la data di nascita. In quel giorno è bene fare un esame di coscienza di come abbiamo vissuto e gestito il prezioso dono che ci è stato dato e poi far celebrare una S.Messa di ringraziamento.
- Coscienti di essere stati Battezzati da Gesù **"in Spirito Santo e fuoco"**, oltre alla gratitudine, non deve mancare una perseverante preghiera allo Spirito Santo perchè ci sostenga nel cammino che stiamo facendo e ci conceda la forza di *"ricominciare"* ogni volta che, per qualche fragilità umana, possiamo aver mancato ai nostri doveri quotidiani.
- Non dobbiamo presumere di combattere da soli la *"buona battaglia"* della vita, per tanto non manchi mai la nostra supplica a Maria, la nostra cara mamma celeste, al nostro Angelo custode e a qualche Santo, nostro particolare protettore. E' cosa buona avere un Santo come protettore.
- Non sappiamo che cosa ci può succedere nel corso della nostra vita e quali sono e saranno i compiti che ci vengono affidati, poichè nessuno è *confermato in grazia*, coscienti quindi dei nostri limiti e delle nostre fragilità, dobbiamo tenere sempre in grande considerazione quello che Gesù un giorno ha detto ai suoi Apostoli: **"Ecco vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come colombe"** (Mt.10,16). Non dobbiamo vivere con la paura di quello che può succedere e delle persone che incontriamo, *ma la prudenza non è mai troppa*.

*Che Maria ci renda coscienti di tutto ciò che comporta essere Battezzati in **Spirito Santo e fuoco**.*